



Coordinamento Donne Cisl

«La Conciliazione tra lavoro e vita privata»

Monfalcone, 03/07/2014

Intervento di Chiara Cristini



Qualche dato per “contestualizzare” la domanda di conciliazione in FVG

Dopo anni di crescita, nel 2013 si ferma sia la partecipazione femminile al mercato del lavoro regionale, sia l'occupazione. Primi segnali di scoraggiamento...

Il **tasso di occupazione M** nel 2013 è 70,7%, quello delle F è 55,2% (15,5 punti di differenza – gender gap –). Per M e F il picco sia ha nella fascia 35-44, ma è di 89,6% per i M e 73,0% per le F (16,6 punti di gap). Le opportunità cambiano sia con l'età, sia con il titolo di studio.

L'occupazione **femminile è fortemente concentrata nel terziario** → nel 2013, su 100 M occupati 51,9 sono nel terziario (e tra questi, 38,1 nei servizi e il 13,8 nel commercio), 45 nell'industria (di cui il 9,6 nelle costruzioni) e 3, 2 sono in agricoltura. Su 100 F occupate **81,5 sono nel terziario**. Tra queste, il 58,4% nei servizi ed il 23,1% nel commercio. Il 16,7% è occupata nell'industria e l'1,8% in agricoltura.

Sono maggiormente interessate dai **contratti a termine**: tale modalità era del 14,0% nel 2011 e passa 13,8% nel 2013. Per i maschi la quota era del 11,1% nel 2011 e passa 10,9% nel 2013. Le **transizioni** possono essere più difficili per le giovani («rischio-maternità») e le madri con figli piccoli

Il **part time** è un orario “femminile” → in FVG la quota di donne dipendenti a part time è 35,5% nel 2013, per i maschi è pari a 5,6% (in aumento dal 2011). Fino a che punto è volontario, family friendly e reversibile? Quali gli impatti sul reddito familiare (spec. di nuclei monogenitoriali)?

(fonte: RCFL, I.stat)

Generazione “sandwich”

L'età media della madre al parto nel 2012, in FVG (e in ITA) è di 31,4 anni

Il numero medio di figli per donna in FVG è 1,39 (in ITA: 1,42)

Quota di bambini 0-2 anni che nel 2012 frequentavano un nido: 18,2% (in Em.Rom. il 24,4%, in ITA: 11,8%) e il 2,5% un servizio integrativo (1,6% in ITA).

Comuni che hanno attivato un nido in FVG: 100%

Genitori beneficiari di un congedo parentale in FVG: 6.888. L'87,9% sono madri (e il 12,1% padri). In ITA la quota è dell'11,0%.

Il FVG ha un marcato processo di invecchiamento della popolazione, con il conseguente aumento della domanda di cura e assistenza e di spesa sociale:

→ nel 2013 l'incidenza delle persone over 65 sulla popolazione è pari al 24,3%. Tra le persone con più di 75 anni, due su tre sono donne.

(fonte: Noi Italia, 2014 Istat)



Tra 2011 e 2013 le **dimissioni di neomadri convalidate** dalle DTL in FVG sono state oltre 1.600 per:

- >> difficoltà di conciliare tempi lavoro-famiglia,
- >> impossibilità di fruire di forme di orario parziale o flessibile, mancanza di familiari disponibili,
- >> costo elevato dei servizi alternativi.

...le dimissioni convalidate di **neopadri** sono state pari a 5.

Le segnalazioni e i **casi di presi in carico** dalle **Consigliere di parità provinciali** riguardano:

- >> problematiche di reinserimento al rientro dal congedo parentale;
- >> difficoltà di conciliazione dei **tempi** lavorativi e dei servizi esistenti nei territori;
- >> problematiche connesse alle modalità di iscrizione al nido (residenza vs. luogo di lavoro)
- >> **costi** dei servizi privati o integrativi esistenti nei territori;
- >> offerta eterogenea (area urbana/rurale/montana) specialmente per i bambini 3-14 anni ;
- >> scarsa conoscenza e limitato utilizzo delle modalità organizzative «family friendly» da parte delle imprese, dei consulenti aziendali, dei/le lavoratori/trici;
- >> scarsa condivisione ruoli tra genitori (cultura, costi, madri sole);



Cosa chiedono i genitori che lavorano (e le imprese?)

Genitori e bimbi/e

Servizio vicino al luogo di lavoro
Flessibile negli orari
Con operatori di qualità
Percorso educativo e di socializzazione per i bambini

Per le imprese/enti aderenti

RSI dell'impresa
MKT sociale
Migliora la produttività, motivazione
Diminuisce la richiesta di permessi
Servizio in più per utenti/clienti

Per la società

Non si ricorre a baby sitter «in nero»
Sinergie PUB/PRIV/TERZO SETTORE
con possibili efficienze e riduzione costi
(ma mantenendo la qualità)



